



MOBILITÀ. Migliorare di più
i trasporti nelle aree interne
Parlano gli esperti del settore

ALESSIA CATAUDELLA PAGINA 51

Migliorare i collegamenti per esaltare le peculiarità dei territori più disagiati

VIABILITÀ E TRASPORTI. Esperti a confronto nel convegno
che ha analizzato come caso studio quello del progetto Pulmì

ALESSIA CATAUDELLA

Ragusa ha ospitato il convegno nazionale "Ridurre la povertà dei trasporti: strategia nazionale e contesti territoriali", che si è svolto all'auditorium San Vincenzo Ferreri di Ibla riunendo rappresentanti delle istituzioni, esperti, università e operatori del settore. Al centro del confronto il tema della "transport poverty", ovvero la difficoltà o impossibilità per molte persone di spostarsi per lavorare, studiare o accedere ai servizi essenziali, una condizione che riguarda soprattutto le aree interne e i territori a domanda debole. La mobilità come diritto, ha esordito in apertura Barbara Sarnari vicepresidente di Svi.Med., ente capofila del progetto Pulmì e tra i promotori del convegno nazionale. Un tema che riguarda in modo particolare i territori con minori collegamenti e con una domanda di mobilità più fragile. «Serve offrire ai cittadini un vero ventaglio di soluzioni di mobilità - ha spiegato Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo Sviluppo sostenibile - Il trasporto pubblico locale, la sharing mobility, i servizi a chiamata, i taxi e il noleggio con conducente devono essere parti di un unico sistema integrato, che il cittadino possa utilizzare facilmen-

te. Pubblico e privato possono collaborare per garantire questo diritto, soprattutto alle persone più vulnerabili».

Un tema che riguarda anche la dimensione sociale della mobilità, come ha evidenziato Giada Maio, responsabile Energia e qualità dell'aria di Anci: «Non parliamo solo di povertà dei trasporti, ma anche di povertà degli utenti. Molte persone non hanno accesso ai servizi di mobilità o non possono permetterseli, e questo crea nuove forme di disuguaglianza». Uno degli elementi più significativi emersi durante il convegno riguarda la situazione del trasporto pubblico nei capoluoghi italiani di dimensioni simili a Ragusa. Secondo i dati Istat 2023, illustrati da Massimo Ciuffini del Transport Poverty Lab e dell'Osservatorio Sharing Mobility, il divario è evidente. La media italiana è di circa 8 autobus ogni mille abitanti, mentre a Ragusa il dato era sceso a 1,2, tra i più bassi d'Italia. Un tema ripreso anche dalla presidente del Libero consorzio comunale di Ragusa, Maria Rita Schembari, che ha evidenziato le difficoltà strutturali del territorio: «Abbiamo il porto di Pozzallo, quello turistico di Marina di Ragusa e l'aeroporto di Comiso, attivo dal 2013. Eppure non si è mai creato un vero sistema di trasporto pubblico che per-

metta a queste infrastrutture di funzionare davvero».

Caso studio del convegno nazionale è stato anche il progetto Pulmì, il primo servizio di trasporto collettivo a chiamata attivato in Sicilia, promosso da Svi.Med., Fondazione San Giovanni Battista e L'Argent Aps con il sostegno della [Fondazione con il Sud](#), sperimentato nei Comuni di Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo. Il servizio ha rappresentato una sperimentazione importante per i territori delle aree interne.

Del resto il tema della mobilità si intreccia anche con quello dello spopolamento dei borghi e della riduzione dei servizi essenziali, come ha sottolineato Marisa Meli dell'Università di Catania: «Garantire trasporti significa anche evitare isolamento sociale».

Durante il convegno l'assessore comunale ai Trasporti, Giovanni Gurrieri, ha annunciato una novità importante: il servizio di trasporto a chiamata sarà inserito nella nuova gara d'appalto per il trasporto pubblico locale.

A tirare le fila della giornata è stata la Sarnari: «Pulmì ha dimostrato che è possibile creare domanda di mobilità anche in territori dove prima non esisteva una cultura del trasporto pubblico». Ora la sfida è trasformare l'esperienza in un modello stabile.



Tutti i protagonisti del convegno sulla povertà nei trasporti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688-ITOMBX